

## **CONSEGUIMENTO ORDINARIATO E CONFERMA IN RUOLO DEI PROFESSORI ASSOCIATI E DEI RICERCATORI**

- **COME SI OTTIENE LA CONFERMA IN RUOLO PER I PROFESSORI DI I E II FASCIA E PER I RICERCATORI:**

### **Informazioni generali**

Dopo la nomina, per i professori di I e II fascia e per i ricercatori c'è un periodo di prova di tre anni solari, al termine del quale una Commissione nazionale, nominata dal Ministero dell'Università, esprime un giudizio sulla operosità scientifica e didattica dei candidati.

La Commissione valuta l'attività scientifica e didattica svolta dall'interessato nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del Consiglio di Facoltà adottata sulla scorta del parere del Dipartimento.

Se il giudizio della Commissione è favorevole, l'interessato viene nominato professore ordinario, associato confermato o ricercatore confermato. La nomina ha effetto dal giorno successivo a quello in cui si è concluso il triennio.

Se il giudizio è sfavorevole, può essere ripetuto una sola volta dopo un biennio.

### **Computo del triennio**

Il termine di tre anni è prorogato nel caso di assenze dal servizio. Per i docenti di I e II fascia, la conferma slitta di un anno solare per ogni anno di interruzione o frazione di anno superiore ai 2 mesi.

Costituiscono motivo di interruzione il congedo straordinario, l'aspettativa per malattia, la sospensione cautelare, l'assenza per sciopero, il congedo parentale (astensione facoltativa) etc.

Il congedo di maternità (astensione obbligatoria) fa slittare il periodo di prova, ma, una volta ottenuta la conferma, viene considerato utile agli effetti giuridici ed economici.

Per i docenti di I e II fascia, è utile per il conseguimento del triennio il periodo trascorso in aspettativa per la direzione di istituti e laboratori extra universitari di ricerca nazionali o internazionali, come anche per il periodo trascorso all'estero per attività di ricerca e di insegnamento; allo stesso modo, per i ricercatori vengono computati come servizio effettivo i periodi di congedo per motivi di studio o di ricerca scientifica concessi ai sensi dell'articolo 8 della Legge 18/3/58 n. 349. Si calcola inoltre l'aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità, purchè i docenti abbiano svolto attività didattica e di ricerca nell'Ateneo.

### **Iter amministrativo della conferma in ruolo**

- L'Ufficio Personale Docente e Ricercatore comunica alle Facoltà ed ai Dipartimenti i nominativi dei docenti e ricercatori per i quali è scaduto il triennio, chiedendo di informare gli interessati delle indicazioni pratiche fornite;
- L'interessato deve presentare al Dipartimento ed alla Facoltà una relazione sull'attività scientifica e didattica svolta nel triennio, sulla base della quale i relativi Organi Collegiali esprimeranno i proprio giudizi;
- La Facoltà trasmette copia dell'estratto del verbale del Consiglio, contenente il giudizio di conferma, all'Ufficio Personale Docente e ne consegna tre copie direttamente all'interessato;

- L'Ufficio comunica all'interessato i nominativi dei commissari ministeriali, ai quali il candidato dovrà inoltrare la sua relazione, insieme ai titoli ed alle pubblicazioni che riterrà utile presentare, nonché copia del verbale del Consiglio di Facoltà e del Dipartimento contenente il giudizio di conferma;
- La Commissione, al termine dei suoi lavori, inoltra il verbale di conferma del docente all'Ufficio Personale, che provvederà ad emettere un decreto rettorale di nomina a professore ordinario o a professore associato confermato o ricercatore confermato.

A questo punto, il docente/ricercatore ha un anno di tempo per richiedere la ricostruzione di carriera ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. n. 382/80. Il ricercatore inoltre, al momento della conferma in ruolo, deve optare per il regime di impegno a tempo pieno o definito.